

FONDAZIONE • ENASARCO

previsto la rivalutazione annuale dei massimali, nonché il contributo di solidarietà per i pensionati a partire dall'esercizio 2012.

Il progetto di Bilancio Consuntivo 2013 è comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2013 presenta un risultato positivo d'esercizio pari ad euro 101.277.828 (euro 102.348.643 al 31.12.2012).

Tale risultato risente di proventi straordinari per circa 190 milioni di euro realizzati nel corso dell'esercizio, nonché di accantonamenti per rischi effettuati per circa 22,5 milioni di euro. I proventi straordinari sono, come già accennato, costituiti in massima parte dalle plusvalenze immobiliari per euro 174 milioni ed in parte residuale da contributi previdenziali per euro 6 milioni, dalla plusvalenza realizzata dalla alienazione del Fondo Londinium per euro 1,2 milioni, da interessi Firr conteggiati negli esercizi precedenti ma non spettanti per euro 3,3 milioni e da maggiori imposte contabilizzate nel bilancio 2012 rispetto a quelle risultanti dalla relativa dichiarazione fiscale per euro 2,5 milioni.

STATO PATRIMONIALE:

Lo Stato Patrimoniale espone un totale dell'Attivo pari ad euro 6.793.355.330; un totale del Passivo pari ad euro 2.443.959.962; il Patrimonio Netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta ad euro 4.349.395.368.

In merito alle singole poste dell'Attivo, il Collegio rileva:

Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente: l'acquisizione di software per un importo complessivo di euro 1.992.231 ed una relativa quota di ammortamento di euro 845.643; i costi per la dismissione del patrimonio immobiliare che riporta le spese sostenute nel corso del 2013 per le attività connesse all'attuazione del piano, pari ad euro 1.932.768, in incremento rispetto al periodo precedente ed una relativa quota di ammortamento la cui variazione è pari a euro 1.570.952. Tali spese sono imputate al Conto Economico contestualmente alla rilevazione dei ricavi connessi alle vendite e per tutta la durata dell'operazione preventivata in tre anni.

FONDAZIONE • ENASARCO

Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati strumentali. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati nella Nota Integrativa.

Il valore netto dei beni non ha subito alcuna modifica rispetto al 2012 relativamente ai beni di uso strumentale, mentre è stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 441.906,59, quale quota di ammortamento 2013.

Gli immobili destinati alla vendita, come già evidenziato nell'esercizio precedente, sono stati riclassificati nell'attivo circolante.

Immobilizzazioni finanziarie.

Nella voce risultano ricompresi:

- **Crediti verso altri:** si tratta per euro 740 mila circa della quota capitale residua a fine esercizio relativa a prestiti concessi ai dipendenti ed ai mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla ex Banca di Roma.

Sono altresì iscritti crediti finanziari per euro 67.141.749. Si riferiscono alle somme investite nel fondo di private equity "NCP I SCA SICAR" e "Sator Private Equity" a titolo di finanziamento soci. L'incremento, rispetto allo scorso esercizio, scaturisce dai richiami di impegni richiesti dai fondi Sator ed NCP nel corso del 2013 a fronte degli impegni già assunti dalla Fondazione in sede di sottoscrizione delle quote.

Patrimonio mobiliare

Il valore del patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2013 è esposto in bilancio per euro 4.747.228.141 e comprende:

Azioni ordinarie: si riferiscono alle partecipazioni della Fondazione nella Sgr IDEAFIMIT (12 mln di euro), nella Futura Invest SpA (6,5 mln di euro), nella Sator Immobiliare Sgr, (euro 300 mila) nella NEIP III SpA (euro 1,6 mln) e nella IVS Group SpA (euro 12 mln circa).

Altri titoli:**FONDI IMMOBILIARI**

Sono iscritti in bilancio per un importo di Euro 1.719.910648.

Per le considerazioni in merito all'andamento degli investimenti si fa riferimento a quanto esposto in precedenza.



FONDAZIONE • ENASARCO

INVESTIMENTI ALTERNATIVI

La voce investimenti alternativi è indicata per un importo complessivo di euro 1.885.526.926, a fronte di un *fair value* di 1.441.523.999. Da rilevare che il valore del patrimonio a scadenza, sulla base della protezione esistente, è di 1.907.968.705, superiore al valore di carico iscritto in bilancio.

Il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione ha messo in atto tutta una serie di iniziative dirette a rimuovere o quantomeno ad alleggerire l'attuale situazione di illiquidità, attraverso complesse procedure di ristrutturazione e scioglimento delle note sottostanti.

Va tenuto conto che nell'attività di ristrutturazione si è dovuto procedere anche alla rimodulazione delle originarie scadenze di alcuni titoli (quali, ad esempio Codeis), che dovevano comunque essere ricompresi in un'ampia e più complessa operazione.

Il Collegio dà atto che il Consiglio inoltre ha provveduto a rivedere, con le competenti Sgr, i regolamenti di gestione, con particolare riferimento alla diversa modulazione del regime commissionale e ad una più incisiva presenza della Fondazione nella scelta degli investimenti. Ciò al fine di trasformare i futuri plusvalori da alienazione in flussi cedolari periodici.

Attivo circolante: nella voce attivo circolante, iscritta per euro 2.366.958.220, si evidenzia la voce degli immobili destinati alla vendita, il cui valore è pari ad euro 1.552.957.942.

Per i beni ad uso non strumentale, in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ne ha deliberato la completa dismissione, questi sono classificati nell'attivo circolante. Nel corso del 2013 il valore dei fabbricati non strumentali diminuisce per euro 423 milioni circa per effetto delle vendite e dei conferimenti.

In particolare, la Fondazione ha conferito le unità libere e quelle rimaste inoprate ai due fondi costituiti, con un valore di bilancio pari a circa euro 76 milioni. L'operazione ha permesso di far emergere una plusvalenza netta complessiva di euro 40 milioni, iscritta tra i proventi straordinari. Nello stesso esercizio è stato portato a termine il conferimento del patrimonio immobiliare ad uso esclusivamente commerciale al fondo Rho, per cui la Fondazione si era già impegnata alla fine del 2011 (atto di avveramento). Il valore di bilancio si è decrementato per euro 18 milioni circa e la plusvalenza realizzata ammonta ad euro 5 milioni circa.

Le quote del fondo assegnate alla Fondazione sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le vendite dirette agli inquilini hanno riguardato circa 2.300 unità immobiliari per un valore di bilancio di circa euro 327 milioni, su cui è stata realizzata una plusvalenza pari ad euro 100 milioni. Le adesioni all'acquisto si sono mantenute su valori molto elevati, che hanno superato il 90%.

FONDAZIONE • ENASARCO

La valutazione al *fair value* del patrimonio alla fine del 2013 ha fatto emergere la necessità di una svalutazione pari a circa euro 6,8 milioni iscritta ad un fondo svalutazione immobili del passivo patrimoniale.

La svalutazione è da un lato dipesa da eventi esterni (occupazioni abusive), dall'altro da rilevanti criticità sul piano urbanistico.

Il Collegio rileva la necessità di porre in essere tutte le iniziative per tutelare il patrimonio della Fondazione anche per quanto concerne il recupero degli importi pagati dalla Fondazione, prevalentemente a titolo di Imu, in relazione ad immobili occupati abusivamente o a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Tra le altre voci si evidenziano i crediti verso le ditte per euro 247.411.166,84, crediti tributari per euro 18.033.972,71 e crediti verso altri (compresi crediti immobiliari) per euro 110.581.299,51, per un totale crediti di euro 376.026.439,06 esposto al loro valore netto di realizzo (ovvero al netto del fondo svalutazione crediti). I crediti verso altri sono riferibili in gran parte ai crediti verso l'inquilinato (78 mln di euro circa, decrementati rispetto al 2012 di oltre 10 milioni di euro).

In relazione a quanto sopra, il Collegio raccomanda un maggior impegno nel miglioramento delle procedure di recupero coattivo dei crediti in questione, valutando anche l'opportunità di adottare differenti procedure di riscossione coattiva, da condividere comunque con i Ministeri Vigilanti. Una particolare attenzione deve essere posta sui crediti per prestazioni non dovute rispetto ai quali comunque la Fondazione ha attivato già le procedure per il recupero, rateizzato, a carico della prestazione erogata ai superstiti.

Il Collegio sollecita in ogni caso una particolare attenzione e controllo sull'insorgenza del detto fenomeno.

Per quanto riguarda le poste del Passivo, si evidenzia quanto segue:

Fondo per rischi ed oneri: pari ad euro 2.293.761.725,51 costituito per la quasi totalità dal Fondo per prestazioni istituzionali (FIRR) per euro 2.267.269.836,46 ed altri fondi per euro 26.491.889,05.

Si evidenzia, inoltre, nell'ambito del **Fondo per prestazioni istituzionali**, un decremeento della contribuzione FIR, che è passata dai 215 milioni di euro del 2012 ai circa 201 milioni di euro del 2013 a fronte di liquidazioni pari a 204 milioni di euro.

FONDAZIONE • ENASARCO

Per quanto riguarda poi i **fondi pensione**, si rileva che gli stessi sono stati costituiti per fronteggiare gli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio, a seguito di riliiquidazioni di pensioni effettuate in via provvisoria e successivamente definite, per effetto dell'abbinamento di contributi in un momento successivo alla prima liquidazione della prestazione.

L'accantonamento a carico dell'esercizio è pari ad euro 3.935.387,30.

Fondo svalutazione crediti: quest'anno, nel rispetto degli OIC 11 e 12, i crediti sono stati direttamente rettificati dal relativo fondo svalutazione per riflettere il loro presumibile valore di realizzo. La svalutazione dei crediti è stata effettuata in base alla stima del rischio di inesigibilità del credito stesso con criteri invariati rispetto allo scorso esercizio.

Fondo rischi per cause e controversie: contabilizzato al 31.12.2013 per euro 5.862.764, rappresenta l'onere stimato per la Fondazione in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio, il fondo si è decrementato di 6,2 milioni di euro, a seguito dell'esecuzione di alcune sentenze sfavorevoli alla Fondazione e per le spese di giudizio sostenute.

Il Fondo risulta peraltro incrementato con un accantonamento a carico dell'esercizio di circa 7 milioni di euro.

Il Collegio raccomanda come sempre la maggiore attenzione possibile finalizzata ad una riduzione costante degli oneri da contenzioso.

In tal senso, aveva raccomandato agli Organi della Fondazione la piena applicazione delle disposizioni di cui al D.M. 140/2012, in materia di onorari a favore dei professionisti. Ciò anche al fine di evitare che le transazioni legali poste in essere per la definizione dei vari contenziosi risultino fortemente condizionate dall'ammontare degli onorari.

Il Collegio rileva come il fondo spese impreviste relativo al contenzioso Lehman è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per oltre la metà e prende atto della dichiarazione, riportata nella Nota Integrativa, circa la congruità del residuo iscritto in bilancio per fronteggiare gli ulteriori oneri.

In relazione a ciò, il Collegio prende inoltre atto di quanto contenuto nella Nota Integrativa circa il probabile esito favorevole della controversia ed il conseguente probabile recupero delle somme in questione.

La **riserva legale**, iscritta nel patrimonio netto, ammonta complessivamente ad euro 2.477.189.272,92, a cui va aggiunta la riserva dismissione istituita a totale finanziamento della previdenza e pari ad euro 241 milioni circa.

FONDAZIONE • ENASARCO

Tra le altre riserve di patrimonio netto si evidenzia l'esistenza della riserva per rischi di mercato costituita nel 2008 attraverso la destinazione dell'utile di periodo.

CONTO ECONOMICO:

Il Conto Economico presenta un avanzo pari ad euro **101.277.828**.

Dall'analisi di tale conto, emerge che:

- il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) risulta negativo per euro 18.952.360 ed ha subito un decremento rispetto al disavanzo del 2012 pari a 32.590.107, derivante dalla riforma del Regolamento in vigore dal 1º gennaio 2012;

- l'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 54.382.482;

- per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari ad euro - 3,5 milioni circa; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 5.514.860.

Anche per l'esercizio 2013, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo Stato Patrimoniale e non sul Conto Economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella Nota Integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un incremento di circa euro 4 milioni; nello specifico:

• Si evidenziano minori costi su tutte le utenze, in particolare quelle dedicate al riscaldamento, che diminuiscono anche quest'anno per 2,3 milioni di euro, poiché, in seguito al processo di dismissioni in corso, si è abbattuta la spesa per gli immobili ceduti;

• Si registrano maggiori costi relative alle spese per la manutenzione immobili ad uso terzi; l'incremento pari a circa 6 milioni rispetto al 2012 attiene ai maggiori interventi registrati nel corso dell'anno al fine di rendere esegibile l'effettiva dismissione degli stessi. Si evidenzia che nel corso dell'operazione di dismissione sono state riscontrate evidenti differenze tra gli stati di fatto e gli stati di diritto di alcuni complessi immobiliari, di entità tale

- 11 -

FONDAZIONE • ENASARCO

da richiedere interventi sia a livello di regolarizzazione documentale, che a livello di sistemazione strutturale;

- Si registrano spese postali inferiori per euro 125 mila circa rispetto al 2012 per una maggior razionalizzazione dei costi;
- Si registrano maggiori costi per il "customer care" dovute essenzialmente a maggiori costi per il *Contact Center* per i maggiori contatti registrati nel corso dell'esercizio 2013;
- Si registrano maggiori costi per "Quote condominiali del patrimonio dismesso". Tali costi crescono da euro 159 mila del 2012 a circa 1,5 milioni circa del 2013. Tale incremento è da imputare agli oneri addebitati alla Fondazione relativamente alle unità immobiliari non vendute e facenti parte di nuovi Condomini. La Fondazione, in qualità di comproprietario, è comunque tenuta a corrispondere gli oneri condominiali alle varie amministrazioni; i costi così sostenuti vengono poi riaddebitati agli inquilini occupanti.

Salari e stipendi: La Fondazione è soggetta alla normativa di contenimento, così come previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. 78/2010. All'uopo si evidenzia che il "totale costo del personale non portiere" dell'esercizio 2013 è pari ad euro 26.028.205, di entità minore per euro 2.226.503 rispetto a quelle sostenute nell'esercizio 2010, pari ad euro 28.254.708. Inoltre, a partire dal 2012, la Fondazione è soggetta alle norme di contenimento previste dall'art. 5, commi 7 e 8, del D.L. 95/2011 (non pagamento delle ferie non godute, riduzione buoni pasto ecc.).

Ammortamenti e svalutazioni: il saldo degli ammortamenti è pari ad euro 3,2 milioni circa e si riferisce a tutti gli ammortamenti dei beni mobili ed immobili della Fondazione. Risulta incrementato per il calcolo delle quote, rispetto al 2012, dei costi inerenti la dismissione del patrimonio immobiliare (1,6 milioni circa), nonché delle quote relative ai software (846 mila euro circa).

Le svalutazioni, pari a circa 16 milioni di euro, hanno riguardato per euro 1,5 milioni circa i crediti contributivi (effettuate sulla base del criterio di analisi dell'anzianità del credito oggetto di valutazione), mentre per gli ulteriori 14 milioni di euro hanno riguardato i crediti per i fitti.

Altri accantonamenti per rischi: sono pari ad euro 12,1 milioni circa e si riferiscono:

- per euro 7 milioni circa all'accantonamento al fondo rischi cause passive;
- per euro 893 mila circa all'accantonamento al fondo contributi da restituire;
- per euro 4 milioni circa all'accantonamento ai fondi pensioni;

FONDAZIONE • ENASARCO

- per euro 461 mila circa quale accantonamento per gli incentivi all'esodo che potranno essere corrisposti al personale dipendente e portiere.

Accantonamenti al fondo svalutazione titoli: relativo agli effetti sul bilancio 2013 che sono scaturiti dalla chiusura anticipata del Comparto Newton di Futura Funds Sicav Plc, perfezionatasi nel 2014, il cui accordo ha condotto alla restituzione in natura degli asset del fondo.

Oneri diversi di gestione: sono essenzialmente costituiti da tributi per un importo di circa 35 milioni di euro. Va evidenziato che nell'esercizio 2013 il decremento relativo alle imposte sugli immobili rispetto allo scorso anno attiene solo ed esclusivamente al processo delle dismissioni in corso, essendo rimaste invariate le condizioni di applicazione (percentuale dell'aliquota previsto dal nuovo sistema di calcolo IMU e mancata applicazione delle agevolazioni derivanti dalle sottoscrizione di contratti a canone concordato).

Inoltre si evidenzia anche per il 2013 la voce "onere da spending review" che rappresenta la somma versata, nel corso del mese di giugno 2013, alle casse dello Stato, in ottemperanza al contenuto dell'art.8 del D.L .95/2012, che prevede la riduzione della spesa per consumi intermedi 2013 nell'ordine del 10% della spesa 2010. La Fondazione ha provveduto a calcolare le somme dovute e a versarle secondo quanto previsto dalla circolare n. 28 del 7 settembre 2012 emanata dal MEF. L'importo versato è pari ad euro 468 mila circa.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari: risultano contabilizzati spese ed oneri per ritenute a titolo di imposta sostitutiva su proventi finanziari pari ad euro 6,5 milioni circa, commissioni bancarie per circa 295 mila euro ed interessi passivi per la remunerazione del FIRR per euro 5,5 milioni circa, come da formalizzazione amministrativa.

Proventi ed oneri straordinari: sono stati contabilizzati proventi straordinari pari ad euro 190 milioni, di cui euro 174 milioni circa sono costituiti dalla plusvalenza realizzata sulle operazioni di conferimento immobili.

I residui proventi straordinari si riferiscono inoltre:

- per euro 6 milioni a sopravvenienze attive realizzate su contributi relativi ad esercizi precedenti;
- per euro 1,3 alla plusvalenza realizzata dall'alienazione del Fondo Londinium in portafoglio;

FONDAZIONE • ENASARCO

- Per euro 3,3 milioni circa, ad interessi FIRR, conteggiati negli esercizi precedenti, quindi da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del FIRR
- Per euro 417 mila ai crediti scaturiti nei confronti dei condomini per spese anticipate. Si fa presente infatti che, a seguito della stipula dei rogiti, come previsto dagli atti di acquisto, i condomini dovranno restituire alla Fondazione le spese di gestione dalla stessa sostenute a partire dalla data dei rogiti stessi;
- Per euro 2,5 milioni di euro si riferisce alle maggiori imposte contabilizzate nel 2012 per IRES ed IRAP rispetto a quelle dovute calcolate in sede di dichiarazione dei redditi.

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 28,8 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 e si riferiscono quasi esclusivamente alle minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare; dette minusvalenze, come in precedenza chiarito, concorrono a ridurre l'ammontare delle plusvalenze realizzate sulle dismissioni immobiliari.

Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2013 si attesta intorno ad euro 18 milioni.

Conti d'ordine risultano contabilizzati impegni residui, a titolo di richiamo, a favore di alcuni fondi per euro 243 milioni circa. Si riferiscono, in particolare, agli impegni assunti dalla Fondazione al momento della sottoscrizione delle quote di Fondi di *private equity* e *venture capital* e di alcuni fondi immobiliari.

Il Collegio dà atto dell'avvenuta riconciliazione di oltre 3 milioni di crediti per affitti non abbinati e rileva inoltre la necessità:

- di continuare nel lavoro di riconciliazione degli incassi, da perfezionare per oltre euro 6 milioni, fra crediti vantati a diverso titolo ed introiti bancari;
 - di attivare tutte le dovereose iniziative in tema di recupero crediti sia nei confronti delle ditte, che nei confronti dell'inquilinato.
-
- di verificare le modalità di utilizzo del fondo incentivi all'esodo per i dipendenti che abbiano maturato i requisiti per la pensione;
 - di effettuare un attento metodico monitoraggio del contenzioso anche in relazione alla rilevante incidenza dei costi del contenzioso legale che, così come risultano dal bilancio, non tendono ad una chiara riduzione.

FONDAZIONE • ENASARCO

Il Collegio evidenzia inoltre le carenze rilevate nella Relazione dell'Organismo di Vigilanza nella parte in cui si ritengono non ribaltabili ai conduttori alcuni costi di manutenzione che gli Organi della Fondazione avevano dichiarato al Collegio come effettivamente ribaltabili.

Rileva inoltre che l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, per espressa previsione ministeriale, non avrebbe dovuto comportare oneri aggiuntivi, mentre in realtà si è rilevata necessaria un'attività di assistenza a favore dell'Organismo di Vigilanza che ha generato ulteriori costi.

In questo senso, il Collegio ha invitato gli Organi della Fondazione a valutare l'opportunità di ricostituzione dell'Organo in forma collegiale.

Il Collegio rileva inoltre che nel corso del 2013 risultano crediti per contributi dichiarati *on line* insoluti per 106 milioni di euro. Di tali somme fino al 30 aprile 2014, risultano incassati circa 40 milioni e 500 mila. Gli importi fino all'anno 2007 sono stati interamente svalutati.

Come già evidenziato nella Relazione al bilancio 2012, il Collegio ha più volte invitato gli Organi della Fondazione, anche nei propri verbali periodici, a procedere ad un adeguamento del Regolamento al fine di rendere più efficace il recupero coattivo di tali somme.

Il Collegio inoltre evidenzia che, nonostante la sollecitazione avanzata nella Relazione al bilancio 2012 relativamente ad un'azione più efficace per il recupero delle imposte indebitamente versate, la situazione a tutt'oggi risulta sostanzialmente invariata.

In considerazione della definitività delle sentenze rese a favore della Fondazione, si insiste accchè gli Organi della Fondazione sollecitino ai consulenti a suo tempo incaricati l'instaurazione di giudizi di ottemperanza diretti ad ottenere un titolo esecutivo indispensabile per il recupero coattivo delle somme, evitando ulteriori danni di natura patrimoniale.

Il Collegio insiste sulla necessità di ottenere informazioni più precise e dettagliate circa lo stato delle iniziative che sono state assunte per recuperare le somme che la Fondazione avrebbe dovuto corrispondere a titolo di assegni funerari ed indebitamente incassate da una dipendente infedele. Il Collegio è ancora in attesa di ricevere informazioni e dettagli sulle nuove procedure che la Fondazione avrebbe dovuto adottare al fine di evitare il ripetersi di analoghe situazioni.

In merito alla iniziativa assunta dall'ex Presidente della Fondazione Donato Porreca, con la quale veniva energicamente contestata ogni responsabilità da parte della sua gestione in merito ad alcuni investimenti di titoli strutturati, con lettera datata 16 maggio 2013, il Collegio ha potuto verificare che l'acquisto del titolo *Anthracite* era stato seguito, per conto della Fondazione, dal consulente esterno Daniele Pace, a cui la Fondazione aveva riconosciuto il

FONDAZIONE * ENASARCO

ruolo di *advisor finanziario*, confermando un precedente incarico conferitogli dal Commissario Straordinario Dott. Giovanni Pollastrini.

In merito al rapporto con il suddetto consulente, il Collegio ha più volte rilevato nei propri verbali che il rapporto doveva essere tenuto e gestito direttamente dal Dott. Pace. In realtà il rapporto in questione risultava regolato per quanto riguarda i pagamenti con una società denominata Consulenza Istituzionale SpA, ora Srl, di cui il Dott. Pace risultava essere all'epoca legale rappresentante.

Il Collegio Sindacale rileva infine che, come riportato nel bilancio chiuso al 31/12/2013, il patrimonio utile è inferiore alle cinque annualità di pensioni correnti richiesto dalla normativa, attestandosi sui valori pari al 4,90, in riduzione rispetto al valore del 4,96 del 2012.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.C., sia quelle previste dall'art. 37 del decreto legislativo n. 39 del 27/1/2010.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 giugno 2013.

FONDAZIONE • ENASARCO

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione Enasarc. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Enasarc al 31 dicembre 2013.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

*** Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.**

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle riunioni dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione
3. Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali della Fondazione Enasarc.
4. Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.
5. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente.
6. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.
7. Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo e trasmesso i relativi verbali agli Organismi vigilanti.
8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce.
9. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.
10. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

FONDAZIONE • ENASARCO

• Bilancio di esercizio

1. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.
2. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.
3. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione in data 5 giugno 2014 ed in merito al quale riferiamo quanto segue.
- 4.

Lo **Stato Patrimoniale** si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	6.793.355.330
Passività	Euro	2.443.959.962
- Patrimonio Netto	Euro	4.349.395.368
- Utile di esercizio	Euro	101.277.828
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	243.698.963

Il **Rendiconto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	Euro	1.049.889.309
Costi della produzione (Costi non finanziari)	Euro	1.099.711.846
Differenza	Euro	-49.822.537
Proventi e oneri finanziari	Euro	27.594.248
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-14.425.641
Interessi per il FIRR degli iscritti	Euro	-5.514.860
Proventi ed oneri straordinari	Euro	161.446.618
Risultato prima delle imposte	Euro	119.277.828
Imposte sul reddito	Euro	-18.000.000
Utile di esercizio	Euro	101.277.828

5. La relazione sull'attività redatta dal Consiglio di Amministrazione risulta essere coerente con il progetto di bilancio esaminato.



FONDAZIONE • ENASARCO

Ai fini del giudizio sulla continuità associativa, il Collegio non intravede situazione di contraddizione fra le informazioni contenute nel bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte ed illustrate nel documento che riporta l'andamento della gestione, i fatti gestionali di particolare evidenzia, il risultato ed i fatti degni di nota.

* **Conclusioni**

Per quanto precede, il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 25 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Lorenzo MALAGOLA



Avv. Giuliano BOLOGNA



Prof. Antonio LOMBARDI



Dott.ssa Carla ROSINA



Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE



RELAZIONE DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8072475
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del
 D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509**

Al Consiglio di Amministrazione della
 Fondazione Enasarco

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori della Fondazione Enasarco. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da un altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, in data 24 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 19 giugno 2014

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
 Socio

Nazionali contabili
 Capitale sociale
 Euro 8.835.000,00 i.v.
 Imposta sui guadagni Minima 0
 Capitale Sociale N. 30/09/200159
 I.R.P. 12/06/2002
 Partita IVA 01770620010

**ORGANI DELLA FONDAZIONE
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE 2013**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Brunetto BOCO
Vice Presidente	Gianroberto Stefano COSTA
Vice Presidente	Salomone GATTEGNO
Consigliere	Michele ALBERTI
Consigliere	Pietro ANELLO
Consigliere	Thor EVANS CARLSON
Consigliere	Domenica COMINCI
Consigliere	Matilde MANCINI
Consigliere	Antonio FRANCESCHI
Consigliere	Antonello MARZOLLA
Consigliere	Umberto MIRIZZI
Consigliere	Carlo MITRA
Consigliere	Pierangelo RAINERI

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Lorenzo MALAGOLA
Sindaco effettivo	Giuliano BOLOGNA
Sindaco effettivo	Giuseppe RUSSO CORVACE
Sindaco effettivo	Antonio LOMBARDI
Sindaco effettivo	Carla ROSINA
Sindaco supplente	Franca SMISI
Sindaco supplente	Paola MANTACI
Sindaco supplente	Andrea RIGHI
Sindaco supplente	Cristina DELLA VALLE
Sindaco supplente	Giampiero BONDANINI

DIRETTORE GENERALE

Carlo BRAVI

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/2001

Presidente Paolo Maria CAMUSSI

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.